

**SCHEDA PROGETTO PER I SERVIZI DI CONSULENZA LEGALE E PSICOLOGICA DEL  
CENTRO DI ASCOLTO E CONSULENZA DELLE DONNE**

**PERIODO: GENNAIO 2017 – DICEMBRE 2018**

**INFORMAZIONI DI SINTESI SULLA PROPOSTA PROGETTUALE:**

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	<b>SERVIZI DI CONSULENZA LEGALE E PSICOLOGICA DEL CENTRO DI ASCOLTO E CONSULENZA DELLE DONNE</b>
----------------------------	--

SOGGETTO RESPONSABILE DEL PROGETTO	<b>COMUNE DI TAVAGNACCO - Dott.ssa DANIELA BORTOLI, RESPONSABILE DELL'AREA SOCIALE</b>
------------------------------------	--

PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO	<b>DITTA AFFIDATARIA</b>	
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	<b>€ 57.929,80</b>	
IL PROGETTO PREVEDE LA CONTINUAZIONE DI ATTIVITÀ AVVIATE IN ANNI PRECEDENTI	<input checked="" type="checkbox"/> <b>SI'</b>	<input type="checkbox"/> <b>NO</b>

**ANALISI DEL CONTESTO**

L'Organizzazione Mondiale della Sanità comunica che almeno una donna su cinque ha subito abusi fisici o sessuali da parte di un uomo nel corso della sua vita. La violenza proviene generalmente dalla cerchia delle persone più vicine con le quali si hanno quotidiani rapporti di interazione e fiducia, piuttosto che da terzi o sconosciuti verso i quali appare più alto il livello di attenzione e la possibilità di difesa.

Secondo i dati dell'Istat (relativi al 2014), sono **6 milioni e 788mila** le donne che hanno subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale, il **31,5%** delle donne **tra i 16 e i 70 anni**. Praticamente **una donna su tre**. Il **20,2%** è stata vittima di violenza fisica, il **21%** di violenza sessuale, il **5,4%** di forme più gravi di abusi come **stupri** (si parla di 652mila casi) e **tentati stupri** (746mila). Mentre a rendersi responsabili delle molestie sono nella maggior parte dei casi (il 76,8%) degli sconosciuti, il **62,7%** degli stupri è commesso da un partner attuale o precedente. Il **10,6%** delle donne ha subito violenze sessuali prima dei 16 anni. Aumenta la percentuale dei bambini che hanno assistito ad episodi di violenza sulla propria madre (si è passati dal 60,3% del 2006 al 65,2% del 2014).

Nel rapporto Istat emergono **segnali di miglioramento rispetto all'ultima indagine effettuata nel 2006**: negli **ultimi 5 anni** le violenze fisiche o sessuali sono passate dal **13,3% all'11,3%**, rispetto ai 5 anni precedenti il 2006. Un calo dovuto soprattutto a una maggiore consapevolezza delle donne, che riescono con maggiore frequenza a prevenire situazioni di pericolo e a uscire da relazioni a rischio. Più spesso considerano la violenza subita un reato (dal 14,3% al 29,6%) e la denunciano di più alle forze dell'ordine (dal 6,7% all'11,8%). Nessun segno di miglioramento per quanto riguarda gli stupri e i tentati stupri (1,2% sia per il 2006 sia per il 2014). **Le violenze però sono più gravi**: aumentano quelle che hanno causato ferite (dal 26,3% al 40,2% da partner) e il numero di donne che hanno temuto per la propria vita (dal 18,8% del 2006 al 34,5% del 2014).

A seguito delle ripetute violenze dai partner (attuali o precedenti), più della metà delle vittime soffre di **perdita di fiducia ed autostima** (52,75%). Tra le conseguenze sono molto frequenti anche ansia, fobia e attacchi di panico (46,8%), disperazione e sensazione di impotenza (46,4%), disturbi del sonno e dell'alimentazione (46,3%), depressione (40,3%), nonché difficoltà a concentrarsi e perdita della memoria (24,9%), dolori ricorrenti nel corpo (21,8%), difficoltà nel gestire i figli (14,8%) e infine autolesionismo o idee di suicidio (12,1%).

Premesso che resta imprescindibile il principio per cui bisogna agire in primis sull'emergenza,

bisogna però considerare che e' necessario agire anche sulle cause e sugli effetti, perché quand'anche una donna denunci e si separi dall'autore della violenza, cose già poco comuni, quest'ultimo, spesso reitera in successive relazioni modelli di comportamenti violenti. Inoltre anche se una denuncia può avere nella maggioranza dei casi un effetto contenitivo nel breve termine, sembra che nel medio e lungo termine questo funzioni assai poco. Consideriamo poi che le pene detentive sono rarissime e non risolvono certamente il problema, se mai lo aggravano.

Le indicazioni della Comunità Europea suggeriscono tra l'altro di affrontare il problema della violenza alle donne in modo multidisciplinare, con interventi mirati anche sugli autori magari in via preventiva.

Risulta quindi evidente, dalla drammaticità dei fatti di cronaca, come per affrontare il problema della violenza, sia necessario indagare anche sul perché vengano messi in atto determinati comportamenti violenti da parte degli uomini. La solitudine è un problema più drammaticamente avvertito dai maschi, per di più con tendenza alla crescita nel corso degli ultimi anni. Si può parlare di vera e propria fragilità relazionale, ossia di una minore capacità d'instaurare e mantenere ricchi, soddisfacenti e oblativi rapporti interpersonali. Com'è ovvio, da tale maggiore incapacità derivano maggiori difficoltà che a volte possono assumere valenze e intensità drammatiche, tra le quali il senso di solitudine. La principale ragione ha a che fare con il progressivo indebolimento dell'identità maschile nella società italiana contemporanea. Il dato-chiave è che solo il 34% dei maschi adulti risulta pienamente identificato con se stesso e con i propri ruoli sociali. Non vanno dimenticate, poi, le conseguenze negative dei crescenti problemi socio-economici, i quali - diventati più aspri dall'autunno 2008 - colpiscono maggiormente il genere maschile. Ulteriore motivo può essere individuato, sempre sulla base delle ricerche psico-sociali, nella diversa dinamica dell'autostima: a partire dalla fine degli anni '90 gli indicatori di self-confidence mostrano un progressivo calo per gli uomini e - all'opposto - un forte incremento tra le donne.

C'è un dato che deve farci molto riflettere: negli ultimi decenni il nostro è divenuto un paese più sicuro. Gli omicidi sono al minimo storico, mentre i **femminicidi** restano una costante. Come se il conflitto più resistente, più acceso fosse rimasto quello tra sessi, vissuto soprattutto tra le mura domestiche. È da lì che dobbiamo partire. Dobbiamo arrivare prima della violenza, capirla e incastrarla sul nascere.

Stessa cosa vale per la questione della conciliazione che non deve mai più essere considerato un tema strettamente femminile, ma un affare che riguarda la famiglia: anche qui la gestione domestica va caricata sulle spalle di lui e di lei, insieme.

Nel comune di Tavagnacco è attivo dal 1998 il Centro di Ascolto e Consulenza delle donne ( di seguito per brevità denominato "centro"). Il Centro si pone come un riferimento per molte donne ed è in grado di offrire loro, attraverso professioniste qualificate, validi servizi di sostegno: servizi di consulenze in ambito giuridico-legale, consulenze e percorsi in ambito psicologico e psicoterapeutico, realizzate a seconda dei casi attraverso colloqui individuali e/o attività di gruppo. La peculiarità del Centro è comunque sempre stata quella di minimizzazione dell'aspetto assistenziale ed enfaticizzazione dell'aspetto di orientamento e consulenza.

Le statistiche elaborate presso il Centro di Ascolto rilevano come, le donne che si sono rivolte al servizio legale e/o al servizio psicoterapeutico e/o al servizio di primo ascolto nell'anno 2015 sono state 121 e dal 1 gennaio al 15 novembre 2016 sono state 137 (di cui 79 usufruiscono di più servizi per un totale di 216 utenti).

Il costante lavoro di rete svolto tra le figure operanti all'interno del Centro (professioniste prima e ditta poi- che ha comunque garantito personale specializzato- nonché naturalmente personale comunale, assistenti sociali), anche in sinergia con servizi esterni pubblici e/o privati (Consultori, Strutture Sanitarie, Forze dell'Ordine, Tribunali, ecc...), ha permesso interventi concreti, capaci di far emergere i bisogni e dare valide risposte all'utenza in un'atmosfera di attenzione e considerazione per la persona.

A conferma di ciò le numerose nuove utenti che si rivolgono al Centro di Ascolto a seguito del "passaparola".

Importante è stata in questi ultimi due anni la collaborazione che si è creata con il servizio "Zero tolerance" del Comune di Udine soprattutto per la complementarità delle azioni dei due servizi: più orientato all'emergenza il servizio "Zero tolerance" e più orientati verso la prevenzione ed il supporto i servizi del Centro di Ascolto.

Ora si prospetta per il Centro di Ascolto una nuova sfida, quella di sentire anche la voce degli uomini, perché c'è bisogno di un fronte comune, c'è bisogno di lui accanto a lei.

## **FINALITA' E OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Il presente progetto, in continuità con le attività già avviate dal Centro, ed in sinergia con le attività programmate su territorio, si pone come finalità quelle di:

- a) sostenere le donne vittime di violenza domestica ed extra-domestica, maltrattamento sia fisico che psicologico, abuso sessuale, stalking, molestie morali e/o psico-fisiche anche sui luoghi di lavoro (mobbing) o di qualsiasi altra forma di prevaricazione
- b) supportare le donne in condizioni di disagio con se stesse e nelle relazioni con gli altri, nei legami di coppia e nel rapporto con i figli,
- c) offrire strumenti efficaci per acquisire una propria autodeterminazione ed intraprendere un nuovo percorso di vita;
- d) Promuovere ed incentivare la conoscenza e la cultura delle "Pari Opportunità" di genere.

Consapevoli, inoltre, che il problema della violenza sulle donne non può risolversi senza agire anche sulle cause, con il presente progetto ci si propone di avviare delle azioni mirate a fare emergere il disagio relazionale maschile e di prevenire la violenza nei confronti delle donne e dei minori, all'interno della famiglia e nei vari ambiti sociali.

Gli obiettivi del progetto si possono sintetizzare in sette punti:

- 1) mantenere per il Centro di Ascolto e Consulenza delle donne degli spazi, ben individuabili distinti riservati ed esclusivi;
- 2) garantire la presenza di una/uno psicoterapeuta presso il Centro di Ascolto per un media di ore 6,5 settimana per colloqui individuali a supporto delle donne;
- 3) garantire la presenza di una/uno psicoterapeuta presso il Centro di Ascolto per una media di ore 1,5 settimana per la conduzione di un gruppo a supporto delle donne;
- 4) garantire la presenza di una/un consulente legale presso il Centro di Ascolto per una media di ore 13 al mese a supporto delle donne;
- 5) promuovere almeno tre iniziative all'anno rivolte alla popolazione per sensibilizzare sul tema della violenza sulle donne e sulla necessità di creare modalità valide di dialogo fra uomo e donna;
- 6) promuovere almeno un'iniziativa all'anno rivolta agli alunni dell'Istituto comprensivo di Tavagnacco;
- 7) avviare in via sperimentale, fin dall'inizio del progetto, un servizio di psicoterapia mirato a fare emergere il disagio relazionale maschile e a prevenire la violenza nei confronti delle donne e dei minori, all'interno della famiglia e nei vari ambiti sociali prevedendo, qualora l'azione abbia esito positivo, la possibilità di replicarla migliorandola fino al termine del progetto.

## **AZIONI CHE SI INTENDONO ATTIVARE**

### **Azione n. 1: servizio di primo ascolto, di consulenza legale e di psicoterapia individuale e di gruppo**

I servizi sono rivolti sia alle donne residenti nel Comune di Tavagnacco, sia a quelle provenienti da altri Comuni della Provincia di Udine.

Le persone che si rivolgono al Centro di Ascolto e Consulenza delle donne vengono accolte, in prima battuta, dal personale della segreteria che ascolta, valuta con la persona le necessità emerse nel corso del colloquio, e illustra ed accompagna verso i servizi del Centro e/o altri servizi territoriali più adatti a soddisfare le richieste della persona stessa.

Il servizio di psicoterapia individuale, da svolgersi a cura di una psicoterapeuta con esperienza in materia di donne maltrattate, si rivolge a donne che soffrono in qualche ambito di vita a causa di qualche evento esterno o di qualche modalità non efficace che hanno imparato ad usare per affrontare la vita quotidiana. Durante la consulenza vengono esaminati e discussi alcuni aspetti della situazione problematica: l'origine e la sua evoluzione, la presumibile diagnosi, le risorse che è possibile attivare e le strade percorribili per alleviare la sofferenza, ecc...

Lo scopo delle sedute di psicoterapia individuale è promuovere un cambiamento tale da far diminuire alcune forme di dolore emotivo, aiutando ad individuare la fonte principale della sofferenza e le modalità per affrontarla; l'obiettivo delle sedute è cominciare a riscoprire la propria voce, le proprie priorità e il coraggio per agire su di esse. La psicoterapeuta non dice a

un paziente cosa fare e non dà consigli e suggerimenti, perché se riesce a fargli percepire il problema da una differente angolatura, egli saprà meglio di chiunque altro cosa è meglio per sé, quindi la volta successiva che si troverà di fronte a situazioni simili, le affronterà con modalità nuove e costruttive; un buon senso del sé ed un'adeguata autostima sono le basi per prevenire la violenza di genere in ogni sua forma.

Grazie alle sedute di psicoterapia di gruppo si vogliono affrontare, condividendole, esperienze comuni, temi che vanno dai passaggi evolutivi del ciclo familiare, ai ruoli rivestiti dalla donna all'interno della famiglia, all'elaborazione del lutto e della separazione, al conflitto con i figli, alla solitudine, l'ansia, la depressione, e, per contro, la resilienza femminile.

Il servizio di consulenza legale si propone di assistere la donna nella denuncia di abusi e maltrattamenti, e ogni altra forma di prevaricazione, informandola sui propri diritti e su come esercitarli, nel rispetto delle scelte individuali. Il servizio fornisce inoltre informazioni sul diritto civile e penale, e in particolare sul diritto di famiglia: separazioni, divorzi, affidamento e mantenimento dei minori, questioni di natura patrimoniale. Alle utenti che hanno avuto bisogno di avviare un contenzioso giudiziale, vengono date informazioni per accedere al gratuito patrocinio a spese dello Stato.

### **Orario di svolgimento dell'attività:**

Indicativamente gli orari di svolgimento dell'attività possono essere i seguenti:

**PSICOTERAPIA INDIVIDUALE:**

lunedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00;

giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;

venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

**PSICOTERAPIA DI GRUPPO:**

lunedì dalle ore 14.30 alle ore 16.00

**CONSULENZE LEGALI INDIVIDUALI:**

mercoledì pomeriggio

da 14.30 a 17.30

Tali orari sono indicativi e verranno comunque concordati con la ditta affidataria tenendo conto del numero di ore del servizio previsto e dell'afflusso dell'utenza; la ditta affidataria deve comunque garantire flessibilità per quanto riguarda la disponibilità a modificare l'orario e/o ad aumentare le ore per un servizio riducendo contemporaneamente quelle dell'altro così come dovrà essere disponibile ad aumentare /diminuire le ore della presente azione a favore o a discapito delle ore delle successive azioni, in relazione alle esigenze dell'utenza.

Il servizio rimane comunque sospeso nel periodo estivo per due settimane e nel periodo natalizio per una/due settimane.

**Luogo di svolgimento dell'attività:** Locali del Centro di Ascolto e Consulenza delle donne – piazza Indipendenza, 1

**Destinatari:** donne maggiorenni residenti in Provincia di Udine

### **Accesso ai servizi:**

**in via sperimentale per un anno si stabiliscono le seguenti tariffe:**

- **Consulenze di psicoterapia individuali per le donne residenti** nel Comune di Tavagnacco i primi 10 incontri dall'inizio del progetto gratuiti, ai successivi incontri verrà applicata una tariffa come segue:

<b>VALORE I.S.E.E.</b>	<b>TARIFFA APPLICATA</b>
FINO A € 6.524,57	GRATUITO
DA € 6.524,48 A € 7.500,00	€ 5
SUPERIORE A € 7.500,00	€ 10,00

<b>SENZA PRESENTAZIONE I.S.E.E.</b>	<b>TARIFFA APPLICATA</b>
	€ 10,00

- **Consulenze di psicoterapia individuali per le donne non residenti** nel Comune di Tavagnacco la prima seduta dall'inizio del progetto gratuita, le sedute successive € 15,00 a seduta.
- **Consulenze legali per le donne residenti nel Comune di Tavagnacco:** tre interventi gratuiti ogni due anni dall'inizio del progetto, successivamente

VALORE I.S.E.E.	TARIFFA APPLICATA
FINO A € 6.524,57	GRATUITO
DA € 6.524,48 A € 7.500,00	€ 5
SUPERIORE A € 7.500,00	€ 10,00

SENZA PRESENTAZIONE I.S.E.E.	TARIFFA APPLICATA
	€ 10,00

- **Consulenze legali per le donne non residenti** nel Comune di Tavagnacco la prima seduta dall'inizio del progetto gratuita, le sedute successive € 15,00 a seduta.

**Le tariffe come sopra indicate verranno ridefinite dalla Giunta Comunale al termine della sperimentazione e potranno essere riviste ed aggiornate nel corso del progetto, anche in relazione alla disponibilità di bilancio**

Nella relazione semestrale dovranno essere presentate anche delle considerazioni relative all'adeguatezza dei numeri di accessi.

#### **Ulteriori precisazioni:**

L'Amministrazione comunale provvede a:

- mettere a disposizione della ditta affidataria i locali per la realizzazione delle attività;
- riscuotere le tariffe stabilite per i servizi proposti, determinate dalla Giunta Comunale;
- far pulire i locali e pagare le relative utenze.

#### **Azione n. 2: iniziative di sensibilizzazione rivolte alla popolazione locale per sensibilizzare sul tema della violenza sulle donne e sulla necessità di creare modalità funzionali di dialogo fra uomini e donne**

Si intendono realizzare almeno tre incontri pubblici all'anno in cui vengano trattati argomenti che coinvolgano il pubblico sia femminile che maschile e fasce d'età giovane, sul tema sopra indicato.

Gli argomenti dovranno essere preventivamente concordati con il Comune.

**Orario di svolgimento dell'attività:** Non è previsto un orario di svolgimento dovendo essere lo stesso funzionale all'attività progettata. L'attività dovrà comunque svolgersi in orari distinti da quelli programmati per l'azione 1.

#### **Luogo di svolgimento dell'attività:**

Sale comunali da concordarsi con la ditta in relazione all'attività progettata

**Destinatari:** popolazione residente e non nel Comune di Tavagnacco. Accesso gratuito

#### **Ulteriori precisazioni:**

All'organizzazione degli incontri, ivi compresi i compiti relativi alla sicurezza, deve provvedere la ditta mentre rimane in capo al Comune solo l'onere di procedere ad eventuali iscrizioni e alla trasmissione degli inviti o della pubblicazione delle informazioni che dovranno comunque essere predisposte dalla ditta sentito il Comune. Le iniziative verranno pagate **a corpo**.

L'Amministrazione comunale provvede a:

- mettere a disposizione della ditta affidataria i locali per la realizzazione delle attività;
- riscuotere le tariffe stabilite per i servizi proposti, determinate dalla Giunta Comunale;
- far pulire i locali e pagare le relative utenze.

**Varianti:** non previste

**Azione n. 3: iniziative a favore degli alunni dell'Istituto comprensivo**

Almeno un percorso/incontro di approfondimento per anno scolastico sul tema delle differenze di genere destinati alle classi della scuola secondaria di primo grado di Feletto. Gli argomenti e le classi da coinvolgere dovranno essere preventivamente concordati con il Comune e l'Istituto comprensivo.

**Orario di svolgimento dell'attività:** Non è previsto un orario di svolgimento, dovendo essere lo stesso funzionale all'attività progettata.

**Luogo di svolgimento dell'attività:** Istituto Comprensivo di Tavagnacco

**Destinatari:** alunni dell'Istituto Comprensivo da individuarsi di volta in volta nell'Istituto Comprensivo. Accesso gratuito

**Ulteriori precisazioni:** è compito della ditta organizzare in toto ed in autonomia l'attività, sentito l'Istituto comprensivo. Gli incontri saranno pagati **a corpo**.

**Varianti:** non previste

**Azione n. 4: iniziative sperimentali mirate a fare emergere il disagio maschile per prevenire la violenza nei confronti delle donne e dei minori, all'interno della famiglia e nei vari ambiti sociali**

Si intende avviare, in via sperimentale per sei mesi, fin dall'inizio del progetto, un servizio di psicoterapia rivolto agli uomini, mirato a fare emergere il disagio maschile per prevenire la violenza nei confronti delle donne e dei minori, all'interno della famiglia e nei vari ambiti sociali.

L'iniziativa deve comprendere un' adeguata promozione e concludersi con una relazione dettagliata dalla quale emergano con chiarezza le richieste degli uomini, le necessità espresse, gli argomenti affrontati. La relazione si deve inoltre concludere con le eventuali proposte migliorative del servizio, sempre che lo stesso abbia avuto esito positivo, comunque compatibili con la disponibilità finanziaria.

Gli uffici comunali saranno di supporto all'attività esclusivamente per il servizio di gestione degli appuntamenti telefonici.

**Orario di svolgimento dell'attività:** si ritiene di fondamentale importanza che a tale iniziativa vengano riservati locali distinti rispetto a quelli offerti alle donne. Per questo motivo, gli unici spazi eventualmente disponibili possono essere trovati nel pomeriggio del lunedì.

**Luogo di svolgimento dell'attività:** Servizi sociali del Comune di Tavagnacco o altre sale del Comune di Tavagnacco

**Destinatari:** uomini residenti nel Comune di Tavagnacco. Accesso gratuito durante la sperimentazione, al termine della sperimentazione potrà anche essere prevista una tariffa in relazione alla disponibilità di bilancio

**Ulteriori precisazioni:**

Qualora la sperimentazione abbia prodotto risultati positivi potrà essere riproposta nei limiti della disponibilità finanziaria, per i periodi successivi, con eventuali modifiche e migliorie dettate dai risultati della sperimentazione stessa o dalle risultanze semestrali dell'iniziativa.

Resta inteso che la riproposta dell'iniziativa per il periodo successivo unitamente alle migliorie e proposte, è soggetta al giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale.

E' espressamente richiesto che il/la professionista che si occuperà del servizio abbia esperienza documentabile nel campo della famiglia e formazione sui temi del maltrattamento familiare.

**Varianti:** non previste

**Azione n. 5: monitoraggio e verifica del progetto**

La ditta affidataria deve relazionare ogni mese sull'attività svolta per il servizio di psicoterapia individuale e di gruppo e per il servizio di consulenza legale ed ogni sei mesi sullo stato di avanzamento di detti servizi eventualmente suggerendo proposte migliorative.

**Orario di svolgimento dell'attività:** non è previsto un orario di svolgimento, dovendo essere lo stesso funzionale all'attività progettata

**Luogo di svolgimento dell'attività:** non è previsto un luogo di svolgimento, dovendo essere lo stesso funzionale all'attività progettata

**Varianti:** non previste

**INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA**

Trattandosi di servizi di carattere intellettuale non si ravvisano rischi da interferenze e pertanto non viene redatto il DUVRI.

**TEMPI DI REALIZZAZIONE E FASI DI AVANZAMENTO**

Data di inizio progetto: Gennaio 2017  
Data di fine progetto: Dicembre 2018, salvo verifica prima della scadenza dei due anni, per verificare l'opportunità della prosecuzione del servizio.  
Il progetto verrà sospeso per due settimane durante il periodo estivo e per una/due settimane durante il periodo natalizio.  
L'offerta ed il contratto potranno subire modifiche nel caso in cui un'azione dovesse risultare in tutto o in parte inattuabile per mancata o insufficiente adesione da parte dell'utenza e, nel caso opposto, in cui un'azione riscuotesse una notevole adesione o interesse da parte dell'utenza. In tali casi, le attività delle relative azioni verranno rispettivamente ridotte o incrementate, aumentando o riducendo conseguentemente altre azioni del progetto, in accordo con la ditta.

**PROSPETTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

A) Totale al netto di IVA (soggetto a ribasso di gara)	€ 42.259,12
B) Importo Sicurezza DUVRI (non soggetto a ribasso)	€ 0
C) Totale base d'Appalto (A+B)	€ 42.259,12
D) Continuazione sperimentazione	€ 5.224,32
E) Iva 22% su A+B	€ 10.446,36
F) Contributo AVCP	€ 30,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO IVA INCLUSA C+D+E+F</b>	<b>€ 57.929,80</b>